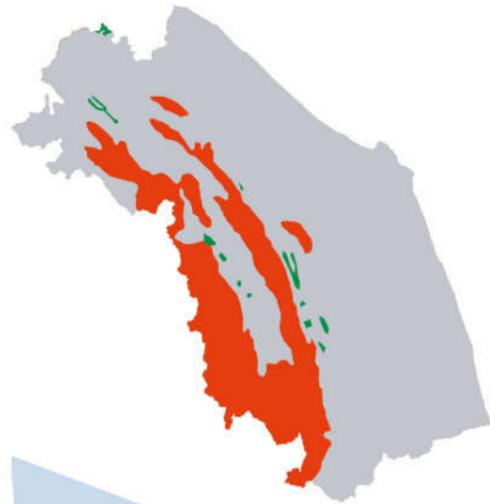




Nell'interno delle Marche, larga parte delle dorsali montuose sono costituite da rocce calcaree, distribuite in due principali fasce sub-parallele. Piccoli affioramenti di gessi si trovano nelle zone collinari. I più importanti fenomeni carsici sono i Piani chiusi nelle dorsali montuose ed i complessi ipogei di Monte Nerone, Frasassi ed Acquasanta Terme, tutti di elevato interesse speleologico.

Distribuzione delle grotte



AREE DI INTERESSE SPELEOLOGICO
Monte Nerone
Monte Catria - Acuto - Tenetra
Gole di Frasassi e della Rossa
Piani di Montelago
Gola del Rio Garrafo

Gruppi aderenti alla Federazione Speleologica Marchigiana
Gruppo Speleologico Urbinate (AN)
Gruppo Speleologico CAI Senigallia (AN)
Gruppo Speleologico Marchigiano CAI Ancona (AN)
Gruppo Speleologico Agugliano (AN)
Gruppo Speleologico CAI Jesi (AN)
Associazione Speleologica Genga San Vittore (AN)
Gruppo Speleologico CAI Fabriano (AN)
Associazione Speleologica Gruppo Grotte Recanati (MC)
Gruppo Autonomo Speleologico Portocivitanova (MC)
Centro Ricerche Speleologiche "Nottoloni" - Macerata
Gruppo Speleologico Alta Valle del Potenza - Pioraco (MC)
Associazione Speleologica Acquasanta - Acquasanta Terme (AP)

DATI GENERALI CATASTO	
GROTTE CENSITE	655
SCHEDA CATASTALE	Si
LEGGE REGIONALE	12/2000
SISTEMA DI RIFERIMENTO	Gaus Boaga



Le grotte più estese (>2000 metri)	
Grotta grande del Vento - Fiume - Sulfurea	>23000 m
Buco Cattivo - Caverna del Tasso	>7500 m
Grotta di Mezzogiorno - Grotta di Frasassi	>4500 m
La grotta più profonda (> 400 metri)	
Grotta delle Tassare	- 438 m

LE ACQUE CARSIICHE

Gli acquiferi carsici rappresentano le più importanti riserve di acque sotterranee della regione, e sono ampiamente sfruttati per scopi idro-potabili. La ricarica avviene per assorbimento diffuso, con pochi inghiottitoi.

I flussi idrici sono veloci nella zona vadosa, grazie ad una rete di canali carsici, in genere di piccole dimensioni. Il flusso di fondo nelle falde idriche è invece lento e costante, con ridotte



foto E. Pistolesi

variazioni stagionali dei parametri chimico fisici. Comune la risalita di acque sulfuree, a cui sono legate importanti grotte.

GROTTE EPIGENICHE

Le grotte epigeniche, originate cioè dall'acqua meteorica d'infiltrazione, sono comuni in tutta la regione. Sulle dorsali calcaree si trovano piccoli sistemi a pozzi, con circolazione idrica temporanea. Ai piedi delle dorsali, sui fianchi delle pieghe, si aprono anguste gallerie freatiche, spesso attive, con funzioni di risorgenza.



GROTTE IPOGENICHE

I maggiori complessi della regione sono ipogenici, originati cioè da acque provenienti dal basso. Fondamentale la risalita delle acque sulfuree, la cui ossidazione causa le intense azioni corrosive. I sistemi di Frasassi ed Acquasanta Terme sono i migliori esempi, ma un'origine simile è ipotizzata anche per altre grotte. Le grotte ipogeniche si differenziano per le grandi dimensioni e per le tipiche morfologie.

